



## COMUNICATO STAMPA

### FORUM UNI CIG 2011

#### Resi noti i dati relativi agli incidenti da gas del 2010 **IL SISTEMA GAS-ITALIA PRESENTE E FUTURO DEL SETTORE**

Nasce la possibilità di utilizzare il gas delle caldaie e del piano cottura per la propria automobile

Milano, 14 giugno 2011 – I dati del 2010 relativi agli incidenti da gas e ai conseguenti decessi e infortuni ed il futuro degli standard di sicurezza e della qualità del servizio a sostegno dell'innovazione sono al centro del dibattito degli esperti presenti al Forum UNI-CIG in corso nella Sala Manzoni del Palazzo delle Stelline a Milano.

I dati del 2010 evidenziano una riduzione della numerosità degli eventi sia per il gas canalizzato, sia per il GPL distribuito in bombole e serbatoi. Questi i dati presenti nella statistica nazionale sugli incidenti da gas combustibili per il 2010, redatta dal CIG sulla base delle prescrizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG). Infortuni e decessi lievemente ridotti, rimangono però costanti cause alla base degli incidenti. Questo dettaglio mette in evidenza le insufficienze strutturali delle azioni correttive di contrasto al fenomeno.

Nel 2010 per il gas canalizzato, a fronte di un consumo pari a 33,2 miliardi di metri cubi (33 nel 2009) relativi a 20,7 milioni di utenze (invariate), sono stati registrati: 195 incidenti (201 nel 2009), di cui 15 mortali (19) con 23 decessi (28) e 385 infortunati (415). Nel caso del gas distribuito in bombole e serbatoi, a fronte di un consumo pari a 2,1 milioni di tonnellate (2,2 nel 2009) relativi a 7,7 milioni di utenti (invariati), sono stati registrati: 123 incidenti (143 nel 2009), di cui 18 mortali (21) con 20 decessi (24), e 148 infortunati (160).

Nel caso del gas canalizzato le cause prevalenti si confermano essere: la inidoneità dell'impianto di evacuazione dei fumi (24% del totale), la carenza di manutenzione (10%), l'insufficiente aerazione/ventilazione dei locali (9%), l'uso scorretto o l'errata manovra su impianti/apparecchi (9%) e i difetti sugli apparecchi utilizzatori di gas (9%).

*"Nell'anno 2010 –spiega Michele Ronchi, presidente del Comitato Italiano Gas- ci sono stati la metà degli incidenti mortali rispetto all'anno 2009 per "colpa" del gas, di cui il 50% sono causati da intossicazione da monossido. Per ridurre sempre più gli incidenti è necessario un programma qualificato di "controlli in campo" perché spesso gli incidenti sono causati da impianti difettosi ed è necessario aumentare e migliorare i controlli dei singoli impianti. Bisognerebbe attivare anche un sistema di incentivi per spingere le persone a sostituire apparecchi obsoleti, mantenere, aggiornare e mettere in regola gli impianti".* In questo ambito, oltre la metà degli incidenti, dei decessi e degli infortuni continuano a essere



provocati da inidoneità, irregolarità o scarsa manutenzione dell'impianto di evacuazione dei fumi. Il monossido di carbonio prodotto dalla combustione continua a essere un killer subdolo e silenzioso.

Nel caso del GPL distribuito in bombole e serbatoi le cause prevalenti degli incidenti sono la carenza di manutenzione (21%) ed errori di manovra da parte dell'utente (20%). *"Il calo degli incidenti riguarda soprattutto gli impianti GPL -avverte Francesca Zanninotti, Coordinatore Gruppo di lavoro ad hoc CIG "Statistica incidenti da gas"- anche se le cause degli incidenti restano invariate. Le autorità competenti incentivano molto la sostenibilità, il CIG d parte sua spinge sul qualificare gli operatori della sicurezza, controllare con la giusta frequenza gli impianti e aumentare la comunicazione multilingua e verso le zone economicamente più disagiate anche tramite i media".*

Oltre a questi interessanti dati, nel corso del convegno sono emersi importanti novità sul futuro del settore come spiega Francesco Castorina, Segretario Generale Comitato Italiano Gas: *"Un grande passo sarà la possibilità di utilizzare il gas di casa, quello cioè delle caldaie e del piano cottura, per ricaricare di combustibile la propria automobile (solo alcuni modelli dotati di adeguate sicurezze). Basterà installare un impianto di compressione (VRA - Vehicle Refuelled Appliance) che cambi la pressione del gas in entrata per regolarlo su quello adatto al serbatoio dell'autovettura. La regola tecnica che stabilisce i requisiti di sicurezza che dovranno essere adottati (compresa la formazione obbligatoria degli utilizzatori da parte delle imprese che installeranno gli apparecchi) è in analisi a Bruxelles, però già nelle zone di Trento e Bolzano - sulla base di regolamenti locali - sono stati installati alcuni apparecchi di questo tipo. Il livello di sicurezza di tali impianti deve essere il medesimo di un impianto classico di casa".* Quest'ultimo punto verrà approfondito domani nella seconda e ultima giornata di lavori.

#### **COMITATO ITALIANO GAS - CIG**

Il Comitato Italiano Gas - CIG è un Ente federato all'UNI ed è l'organismo deputato in Italia all'elaborazione di norme tecniche afferenti il settore gas, per tutti i segmenti operativi in cui questo risulta ripartito. CIG collabora con le Amministrazioni dello Stato, nonché con gli Enti e gli Organismi nazionali ed internazionali operanti nei settori di attività succitati. Da sottolineare in particolare, la collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Interno Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Il CIG collabora anche con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas per taluni aspetti tecnico-normativi legati alla regolazione del settore gas.

#### **L'UNI**

L'Ente Nazionale Italiano di Unificazione è un'associazione privata senza scopo di lucro, i cui soci, circa 6.500, sono imprese, liberi professionisti, associazioni, istituti scientifici e scolastici, realtà della Pubblica Amministrazione. Svolge attività normativa in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario ad esclusione di quello elettrico ed elettrotecnico. L'UNI partecipa, in rappresentanza dell'Italia, all'attività normativa degli organismi sovranazionali di normazione: ISO (International Organization for Standardization) e CEN (Comité Européen de Normalisation). L'UNI è stato costituito nel 1921 a fronte dell'esigenza dell'industria meccanica di unificare le tipologie produttive, facilitare l'intercambiabilità dei pezzi, ecc... e da allora accompagna e sostiene lo sviluppo del Sistema Paese migliorandone l'efficienza e l'efficacia.

#### **Per Informazioni:**

Adnkronos Comunicazione  
Ilaria Melillo  
Ilaria.melillo@adnkronos.com  
Tel. 06/5807262 - 3395205289

UNI  
Ufficio Comunicazione  
news@uni.com  
Tel. 02/70024.471